

Alessandro Colombo

Il governo mondiale dell'emergenza

Dall'apoteosi della sicurezza
all'epidemia dell'insicurezza



Raffaello Cortina Editore



INDICE

Introduzione	IX
1. Dalla fine della storia all'assedio.	
La parabola ironica dell'ordine internazionale liberale	1
1.1 Il decennio liberale e l'emancipazione della storia dal pericolo (<i>No More Wars, No More Competitors, No More Alternatives, No More Ideologies, No More Borders</i>)	5
1.2 L'addomesticamento dell'insicurezza. L'insicurezza come residuo, opportunità o vertigine	16
1.3 Il ventunesimo secolo e la rivincita dell'insicurezza	26
1.4 La dissoluzione del Nuovo Ordine Mondiale	34
1.5 Alle radici dell'insicurezza. Crisi dell'ordine liberale o fine della centralità dell'Occidente?	39
2. Un modello (pericolosamente) irrealistico di sicurezza	45
2.1 Uno sfondo storico e concettuale. La sicurezza come problema umano e politico	48
2.2 Il puzzle della sicurezza nel sistema moderno degli Stati	57
2.3 Il "mondo finito" liberale e l'aspirazione alla sicurezza assoluta	67
2.4 L'allargamento a tutto campo della nozione (e delle politiche) di sicurezza	76
2.5 L'allargamento parallelo della nozione di "minaccia" alla sicurezza	82
2.6 La "politica interna mondiale" e la messa in comune di tutte le minacce	91

3. L'espansione senza fine della sorveglianza e della prevenzione	95
3.1 Un dispositivo generale di governo	97
3.1.1 La sorveglianza al servizio della libertà, p. 99; 3.1.2 I fattori politici, economici e tecnologici dell'espansione della sorveglianza, p. 107; 3.1.3 La Repubblica del Bene e i suoi Custodi. La sicurezza come sorveglianza reciproca permanente, p. 115	
3.2 La globalizzazione della sorveglianza nell'epoca del declino della sovranità	119
3.2.1 L'erosione della distinzione interno/esterno e l'ossessione del contagio, p. 121; 3.2.2 Arginamento del contagio e globalizzazione della sorveglianza. I nervi gerarchici della Cosmopolis liberale, p. 126	
3.3 Il paradigma preventivo	129
3.4 "Colpire le minacce prima che siano interamente formate." Il piano inclinato della prevenzione	133
3.5 Quale prevenzione? La lunga marcia a ritroso dall'intervento sulle cause alla repressione	143
3.6 Prevenzione, profiling e criminalizzazione. Classi pericolose e Stati canaglia	149
3.7 La nemesi della sorveglianza. Politiche della sicurezza e "messa in scena" permanente dell'insicurezza	154
4. Una nuova arte liberale della guerra. La guerra come controllo permanente di polizia	159
4.1 Guerre umanitarie, guerra al terrorismo e "guerra alla guerra". Il trionfale matrimonio tra cosmopolitismo e uso della forza	162
4.2 Una guerra così giusta (e così poco rischiosa) da non sembrare più neppure guerra. La guerra come provvedimento penale su vasta scala	167
4.3 Da violenza solenne a punizione di routine. Una guerra senza limiti temporali	181
4.4 L'universalizzazione del nemico interno. Una guerra senza limiti spaziali	187
4.5 L'eclissi della dimensione pubblica della violenza. Una guerra senza visibilità	193
4.6 Il residuo teatrale. La perfezione tecnica dell'esecuzione	200
Conclusioni. Gli ultimi giorni dell'umanità liberale	205
Bibliografia	209